

## **SCHEMA DI PROTOCOLLO D' INTESA**

tra

Regione Toscana

e

Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale

Il giorno    del mese di    dell'anno 2016 presso Regione Toscana, Piazza del Duomo n.10

sono presenti:

- Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, rappresentata da    , in qualità di
  
- Coordinamento Toscano per le Associazioni della Salute Mentale con sede in San Vito Lucca, Via F. Simonetti n. 32 rappresentato da Gemma Del Carlo in qualità di Presidente

### **PREMESSO CHE**

Lo Statuto della Regione Toscana individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;

lo Statuto della Regione Toscana considera, fra le finalità principali della propria azione istituzionale, la promozione e la tutela dell'associazionismo e del volontariato;

la Regione Toscana, attraverso i propri atti normativi e di programmazione, riconosce il valore del volontariato e la sua funzione sociale in quanto soggetto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori socio sanitari, iniziative e progetti di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere;

la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche ed integrazioni, disciplina il sistema di interventi e servizi sociali con l’obiettivo di promuovere e garantire“ diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l’autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l’eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione”;

la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e successive modifiche ed integrazioni sottolinea, tra l’altro, che “la Regione Toscana assume la finalità della promozione della salute intesa come insieme di interventi sui fattori ambientali, economici e sociali che concorrono a determinare il benessere degli individui e della collettività”;

il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con delibera di Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 riconosce ai soggetti del Terzo Settore un ruolo centrale nei processi di programmazione regionale e locale, ciascuno secondo le proprie specificità e individua tra gli obiettivi prioritari, in continuità con il precedente ciclo di programmazione sanitaria e sociale, lo sviluppo di azioni dirette a rafforzare la partecipazione;

#### **CONSIDERATO CHE**

l’Organizzazione Mondiale della Sanità e l’Unione Europea riconoscono la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, affermano che “non c’è salute senza salute mentale” e che la salute ed il benessere mentale sono fondamentali per la qualità della vita e per la produttività degli individui, delle famiglie, delle comunità e delle nazioni, poiché consentono di dare significato alla vita e di essere cittadini attivi e creativi; individuano altresì l’empowerment delle persone con problemi mentali, e di coloro che si occupano di loro, come una priorità delle azioni future;

la tutela della salute mentale della popolazione costituisce uno degli obiettivi principali del Paese in tutte le sue articolazioni istituzionali (Stato, Regioni, Autonomie locali);

la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario e Sociale Integrato 2012-2015, oltre che nei Piani sanitari regionali che lo hanno preceduto, un forte e continuo coinvolgimento del volontariato per favorire lo sviluppo di un’ampia azione di promozione della salute mentale e per contribuire, in termini di qualità, alla crescita di un sistema di servizi di salute mentale di comunità e allo sviluppo di una cultura basata sui valori della solidarietà e del mutuo aiuto;

#### **DATO ATTO CHE**

in data 29 aprile 1993 si è costituita l'Associazione "Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale", unica associazione rappresentativa di tutte le province della Toscana e alla quale attualmente aderiscono 50 Associazioni di familiari ed utenti della Toscana, con l'obiettivo generale di tutelare i diritti delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie;

il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale è impegnato attivamente per il miglioramento dei servizi e l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle persone con problemi di salute e nella lotta al pregiudizio e allo stigma;

#### **RILEVATO CHE**

la Regione Toscana ha instaurato ormai da vari anni un positivo rapporto di collaborazione con il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale e ciò ha consentito la realizzazione di importanti azioni congiunte per la promozione della salute mentale della cittadinanza e per la crescita culturale del sistema dei servizi socio sanitari e dei suoi operatori;

#### **DATO ATTO CHE**

i soggetti firmatari del presente protocollo condividono un'idea di salute mentale che prevede prioritariamente:

- il rispetto dei diritti umani e civili delle persone con problemi di salute mentale;
- la centralità del cittadino utente, il riconoscimento dei suoi bisogni e delle sue capacità di scelta e di azione e la valorizzazione delle sue risorse e potenzialità;
- riconosce l'importanza della famiglia come risorsa, attivando azioni di sostegno e di supporto;
- il valore della programmazione integrata socio sanitaria regionale e locale quale strumento più appropriato per la valorizzazione e la costruzione di percorsi più efficaci e rispondenti agli obiettivi di salute mentale della comunità;
- la diffusione di una cultura orientata alla verifica e valutazione del grado di raggiungimento dei risultati, all'appropriatezza ed efficacia delle azioni;

## **RITENUTO**

necessario prevedere, attraverso un apposito protocollo d'intesa fra Regione Toscana e il Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale, lo sviluppo ed il consolidamento di momenti di cooperazione che siano rispondenti a quanto disposto negli atti di programmazione socio sanitaria della Regione Toscana;

## **VISTA**

La Deliberazione di Giunta Regionale n.     del     che approva il presente Protocollo d'intesa,

## **TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

Le parti concordano sulla necessità di attivare e sviluppare forme di cooperazione ed integrazione al fine di assicurare una più ampia azione di promozione e tutela della salute mentale della popolazione della Toscana e, a tal fine, si impegnano a concordare azioni congiunte e/o a collaborare a singole iniziative promosse dagli stessi firmatari, rispondenti agli indirizzi programmatici condivisi.

### **Art. 2**

la Regione Toscana si impegna a:

- assicurare, in coerenza con quanto disposto dagli atti di programmazione sociale e sanitaria regionale, continue ed esaustive informazioni al Coordinamento sull'attività di governo della Regione Toscana in materia di salute mentale;
- favorire la partecipazione attiva del Coordinamento nei momenti di programmazione delle azioni per la promozione e tutela della salute mentale dei cittadini, nella realizzazione di progetti sperimentali ed interventi diretti all'inclusione sociale e lavorativa delle persone con problemi di salute mentale, nella valutazione dei risultati delle azioni intraprese;
- promuovere, in collaborazione con il Coordinamento, incontri con le Direzioni Generali delle

Aziende Sanitarie, le Società della Salute, e le Associazioni di volontariato del territorio per favorire, nell'ambito della programmazione regionale e territoriale, l'attenzione sui bisogni dei cittadini, i percorsi avviati, i risultati ottenuti e le criticità ancora presenti.

### **Art. 3**

l'Associazione "Coordinamento Toscano per le Associazioni della Salute Mentale" si impegna a:

- sviluppare azioni dirette alla sensibilizzazione della popolazione toscana sui temi della salute mentale per favorire una crescita culturale e una maggiore consapevolezza dei cittadini su tali argomenti;
- proseguire le azioni di monitoraggio e verifica dell'efficacia dei servizi integrati per la salute mentale in tutto il territorio toscano e a diffonderne i risultati in eventi dedicati quali il convegno annuale "Quanto la persona è al centro della sua cura? Programmazione e verifica sui servizi integrati per la Salute Mentale";
- promuovere convegni/seminari diretti a favorire un confronto comune su tematiche di interesse per lo sviluppo di un sistema di servizi di salute mentale di comunità.

### **Art. 4**

Il presente Protocollo di Intesa ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile.

Qualora vi sia la necessità di apportarvi delle modifiche, anche su richiesta di uno o più soggetti firmatari, queste sono adottate con le stesse modalità previste per la stipula del Protocollo di Intesa.

---

---